

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La predisposizione del Bilancio 2010 e di quello triennale 2010-2012 risentono:

- **dell'aumento della popolazione** che è passata dai 155.191 abitanti del 2004 ai 167.660 del 2009 ;
- **della grave crisi economica e finanziaria internazionale e che ha pesanti riflessi anche in sede locale** (calo dei consumi, aumento della cassa integrazione, aumento delle persone in difficoltà, maggiore richieste di assistenza, minori entrate per il Comune, ecc);
- **della manovra finanziaria dello scorso anno** (Legge 133/2008 e poi Finanziaria 2009) che presenta **misure penalizzanti per i Comuni sia in termini patto di stabilità** e di conseguenti obiettivi di saldo da raggiungere **sia in termini di minore autonomia finanziaria e di minori entrate**, tuttora valide, **mentre la Finanziaria 2010 non contiene misure migliorative.**
- **di incertezze del quadro istituzionale sul ruolo dei Comuni** con i Decreti attuativi del federalismo fiscale e il Codice delle Autonomie non ancora definiti.

L'AUMENTO DELLA POPOLAZIONE

| Anni | Popolazione residente | di cui stranieri | % |
|------|-----------------------|------------------|--------|
| 2000 | 146.092 | 7.901 | 5,41% |
| 2001 | 148.517 | 9.293 | 6,26% |
| 2002 | 149.844 | 10.237 | 6,83% |
| 2003 | 152.235 | 12.657 | 8,31% |
| 2004 | 155.191 | 15.052 | 9,70% |
| 2005 | 157.388 | 17.133 | 10,89% |
| 2006 | 159.809 | 19.068 | 11,93% |
| 2007 | 162.290 | 21.394 | 13,18% |
| 2008 | 165.503 | 24.401 | 14,74% |
| 2009 | 167.660 | 30.083 | 17,94% |

| | 2004 | 2009 | 2009-2004 |
|------------------------------|---------|---------|-----------|
| Totale popolazione | 155.191 | 167.660 | 8,03% |
| Popolazione straniera | 15.052 | 30.083 | 99,86% |
| Famiglie mononucleari | 22.998 | 30.894 | 34,33% |
| Popolazione over 65 | 30.721 | 32.755 | 6,62% |
| Popolazione 0-5 anni | 9.736 | 10.011 | 2,82% |

LA CRISI FINANZIARIA E ECONOMICA

La crisi finanziaria mondiale che si è verificata a fine 2008 ha avuto pesanti conseguenze economiche e ricadute nel 2009 soprattutto su coloro che non l'hanno causata, i lavoratori, le famiglie, le imprese.

Anche a Reggio la crisi ha colpito e continuerà ad portare effetti negativi anche per il 2010 con ricadute trasversali in tutti i settori.

Reggio ha cercato di fare sistema, per mettere in piedi strumenti di tenuta. Le istituzioni insieme a imprese, sindacati, associazioni di categoria e volontariato, curia vescovile, istituti di credito, si sono attivate con misure anticrisi e anticicliche. Si pensi ai fondi di solidarietà per famiglie e lavoratori cassintegrati o che hanno perso il lavoro, ai bonus e assegni per famiglie, alla moratoria degli sfratti, ai contributi per gli affitti e diffusione degli affitti a canone calmierato, alla riduzione di rette e tariffe per scuole d'infanzia, case protette e centri diurni per anziani, per luce e gas, agli aiuti per l'acquisto dei libri di testo, agli assegni di cura, ai prestiti sull'onore, alle agevolazioni nell'accesso al credito per le imprese e ai mutui per la prima casa, per citare alcune delle azioni più rilevanti.

Il Comune ha contribuito significativamente a queste misure straordinarie, perché solo facendo rete si riuscirà a superare la crisi.

MANOVRA FINANZIARIA E PATTO DI STABILITA'

Il Bilancio 2010 è fortemente penalizzato **dai vincoli del patto di stabilità** e dalle **incertezze sui trasferimenti statali agli enti locali** come ad esempio il non completo rimborso dell' ICI sulla prima casa, il mancato totale reintegro del gettito ICI per la rideterminazione delle rendite catastali per i fabbricati di categoria D.

A destare **maggiore preoccupazione è comunque la normativa del patto di stabilità**, che nonostante le richieste di allentamento e modifica presentate dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, **non ha subito alcuna modifica in sede di Finanziaria 2010, e che quindi vede confermato, almeno ad oggi, quanto previsto dalla Legge 133/2008 e dalla Manovra Finanziaria per il 2009.**

Per il 2010, come viene spiegato in dettaglio nelle slides dedicate al Patto di Stabilità alla fine della presente presentazione, **si stima un forte ulteriore calo della capacità di pagamento** degli investimenti o addirittura, sulla base di alcune recenti interpretazioni formulate dal MEF in merito al ricalcolo del saldo 2007 includendo le alienazioni straordinarie, **l'impossibilità per il Comune di Reggio di rispettare il Patto per il 2010 anche nel caso di blocco totale dei pagamenti.**

Come già illustrato in sede di Assestamento 2009, il Comune si è visto costretto a rinviare molti investimenti previsti nel 2009 al 2010 nonché a limitare fortemente la previsione di nuove opere che avrebbero potuto avere una funzione anticiclica in questo momento di crisi economica

MANOVRA FINANZIARIA E PATTO DI STABILITA'

Il Comune di Reggio che ha i conti in ordine e che negli ultimi anni ha posto in essere politiche virtuose di riduzione dell'indebitamento, continuerà **a richiedere modifiche alle regole del patto, ed in particolare modo la possibilità di allentare i vincoli che limitano gli investimenti e il pagamento delle opere in corso nonché di mantenere anche per il 2010 la possibilità di depurare dalla base di partenza 2007 le riscossioni straordinarie da alienazione immobiliari.**

In assenza di modifiche normative o di interpretazioni favorevoli circa tale possibilità **l'Amministrazione Comunale di Reggio**, valuterà in sede di giudizio di accertamento della Corte dei Conti sul mancato rispetto del patto la possibilità di richiedere alla stessa **di sollevare la questione di legittimità costituzionale alla Corte Costituzionale per contrasto con gli art. 81, 97, 119, 5, 114 e 117 della Costituzione a fronte di norme che si ritengono inique in quanto impongono agli enti locali obiettivi estremamente difficili da conseguire, se non impossibili, e non coerenti con la dinamica della spesa avviata negli esercizi precedenti e con le stesse norme valevoli per il 2009.**